



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 1° trimestre 2017 -

Dati generali

I dati di fonte Istat del primo trimestre 2017 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo gennaio-marzo, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 991 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,04 miliardi.

Considerando i dati destagionalizzati, si assiste ad un ulteriore e consistente salto in avanti sia delle importazioni che delle esportazioni, con entrambe che si confermano ai massimi livelli mai raggiunti.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trim.
1° TRIMESTRE 2017				
Importazioni	991.392	+34,1	921.237	+7,8
Esportazioni	1.039.435	+17,6	1.030.946	+3,1
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	850.991	+14,7	854.512	+11,7
Esportazioni	1.004.588	+12,1	999.593	+5,8

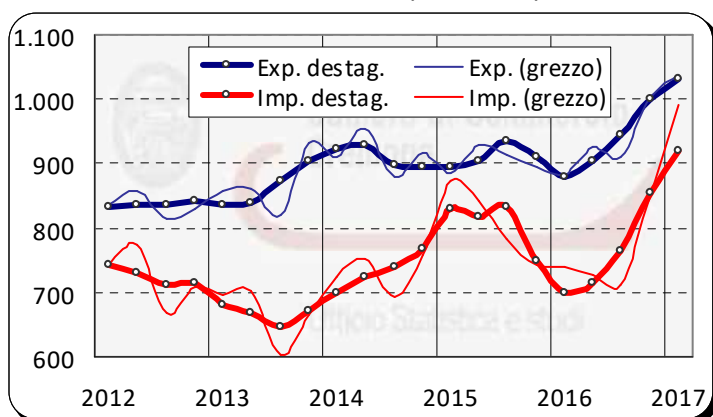
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +7,8% che significa solo una lieve decelerazione, ma comunque una continuazione della tendenza molto dinamica iniziata con la seconda metà del 2016. La variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2016, favorita dal confronto col punto più basso del triennio più recente, salta dal +14,7% del trimestre precedente all'attuale +34,1%.

Le esportazioni confermano un *trend* che, negli ultimi due anni, si muove in sostanziale sincronia con quello delle importazioni, ed infatti anche per loro si assiste ad un'ulteriore crescita sia a livello congiunturale che tendenziale. Su base trimestrale la variazione del +3,1%, è la quarta consecutiva, mentre quella su base annua conferma il dato in consistente crescita del trimestre precedente e accelera al +17,6%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2016 ed il 2017



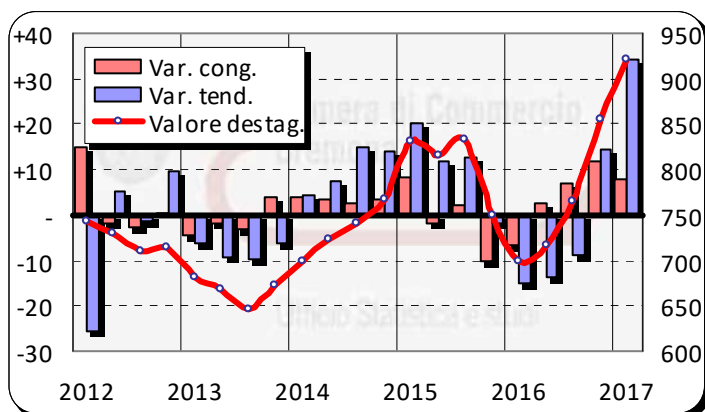
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Importazioni

Come già anticipato, nel corso degli ultimi due anni, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle esportazioni, ma più accentuato, caratterizzato da una fase di leggera crescita per buona parte del 2015, seguita da una calante protrattasi per due trimestri, per poi dar luogo ad una rapida risalita che prosegue tuttora. Con l'attuale consistente risalita di quasi otto punti percentuali, il valore destagionalizzato complessivo importato si colloca appena oltre i 920 milioni di euro e si colloca al livello massimo mai raggiunto negli ultimi anni e presenta, come già visto, consistenti variazioni positive in ogni ottica temporale.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2016 ed il 2017



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Rimarcando che tutte le principali voci importate dall'economia cremonese presentano variazioni tendenziali positive, è da sottolineare il grande salto in avanti, che supera il 50%, delle importazioni dei prodotti della metallurgia. Queste infatti, che costituiscono il 44% dell'*import* complessivo provinciale, con un incremento del valore acquistato trimestralmente di 151 milioni di euro, sono responsabili del 60% dell'intera variazione su base annua. In crescita a due cifre si trovano anche i prodotti chimici (+16,5%) e gli alimentari (+34,2%) i quasi, assieme ai prodotti della metallurgia costituiscono quasi il 70% del totale importato. Da sottolineare anche l'aumento che supera abbondantemente il 100% dell'acquisto all'estero di prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti che sono la quinta voce più importante dell'*import* cremonese.

Importazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var. %
Prodotti della metallurgia	288.103	439.276	+52,5
Prodotti chimici	131.233	152.895	+16,5
Prodotti alimentari	62.686	84.139	+34,2
Macchinari ed apparecchi	40.246	43.551	+8,2
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	17.193	36.316	+111,2
Prodotti agricoli, animali e della caccia	30.742	30.846	+0,3
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	29.555	29.853	+1,0
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	12.949	19.825	+53,1
Carta e prodotti di carta	13.239	16.013	+21,0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11.389	13.944	+22,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

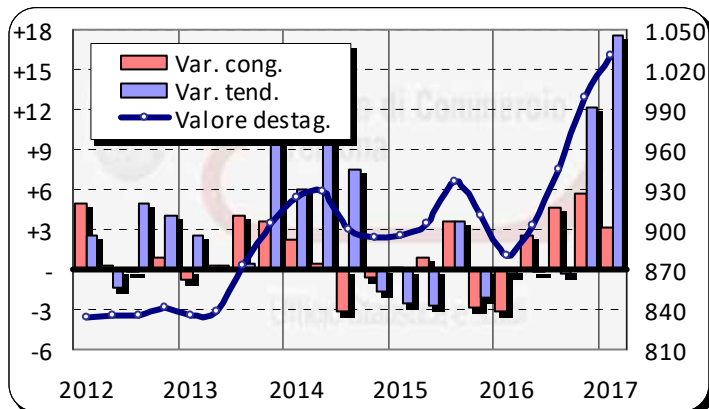
Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti che conferma la ripresa rispetto al trimestre precedente (+3,1%) in atto ininterrottamente ormai da un anno, con un valo-

re destagionalizzato che cresce di oltre 30 milioni di euro, e supera, per la prima volta nella sua storia, il miliardo. Gli ultimi dodici mesi hanno segnato una consistente impennata delle vendite all'estero (+17%), confermando la congenita erraticità di un trend, contrassegnato da frequenti fluttuazioni legate alla congiuntura più o meno favorevole dei principali esportatori provinciali, ma comunque complessivamente crescente.

Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016 ed il 2017

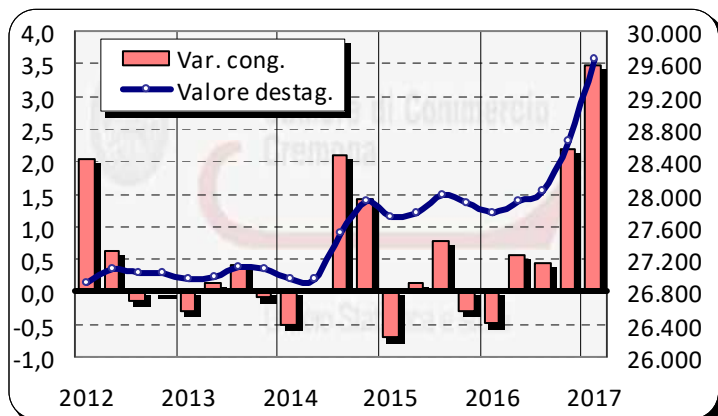


Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT

La **Lombardia**, la cui recente dinamica, come quella nazionale, è in piena sincronia con quella della provincia di Cremona, vede la prosecuzione e l'accelerazione del processo di forte crescita in atto sia su base trimestrale che annua. Per il riferimento temporale congiunturale, dopo quasi due anni di variazioni trimestrali di minima entità, le due rilevazioni più recenti danno uno scossone significativo, ed al +2,2 degli ultimi tre mesi 2016, segue l'attuale +3,5% che porta il valore destagionalizzato dell'export trimestrale lombardo al valore record di 29,7 milioni di euro. La variazione tendenziale trimestrale regionale si colloca al +8,6%, un valore mai neanche avvicinato negli ultimi cinque anni. A testimonianza dell'ampia diffusione del buon momento attraversato, anche il dato nazionale è in consistente crescita: in ottica congiunturale si registra un +3% e su base annua si sfiora l'aumento a due cifre (+9,9%).

Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016 ed il 2017



Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT

All'interno della regione, tutte le province presentano variazioni tendenziali positive e la maggiore crescita annua riscontrata è ancora quella della nostra provincia (+17,6%), seguita da Monza Brianza (+15,5%) e Mantova (+13,4%).

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'export cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente quasi la metà del

totale. Si tratta dei “prodotti della metallurgia” e dei “macchinari ed apparecchiature”, ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al primo trimestre degli anni 2016 e 2017 e le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, praticamente tutte le voci più importanti dell'*export* cremonese sono in crescita, ed in particolare lo sono le prime quattro che costituiscono i tre quarti del totale ed aumentano complessivamente di oltre 140 milioni, giustificando quindi il 90% dell'incremento globale.

Particolarmente significativo è l'incremento, sia in termini di valore assoluto (93 milioni di euro) che in percentuale (+32%) del comparto della metallurgia, ma anche l'alimentare cresce, sull'anno, di 24 milioni, che significa un notevole +24%. Incremento a due cifre (+14,8%) anche per la chimica che è, mediamente, il comparto più dinamico degli ultimi anni.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2016	2017	Var. %
Prodotti della metallurgia	290.281	383.740	+32,2
Prodotti chimici	123.924	142.215	+14,8
Macchinari e apparecchiature	131.310	136.998	+4,3
Prodotti alimentari	99.732	123.978	+24,3
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	33.985	35.788	+5,3
Articoli in gomma e materie plastiche	31.561	31.842	+0,9
Prodotti tessili	30.009	31.543	+5,1
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	27.293	26.841	-1,7
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17.265	17.416	+0,9
Carta e prodotti di carta	12.016	14.135	+17,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale -1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di provenienza	2016	2017	Var. %
Germania	111.214	146.400	+31,6
Congo	57.165	92.626	+62,0
Paesi Bassi	62.787	80.366	+28,0
Francia	63.319	73.624	+16,3
Austria	31.325	48.267	+54,1
Cina	44.055	45.967	+4,3
Spagna	34.215	42.842	+25,2
Ungheria	18.797	38.820	+106,5
Svezia	18.218	36.842	+102,2
Stati Uniti	15.692	35.557	+126,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Circa il 15% delle **importazioni** totali cremonesi del primo trimestre 2017, pari a circa 146 milioni di euro, proviene dalla Germania, e ciò, crescendo ulteriormente di quasi il 32%, sembra interrompere definitivamente il *trend* in continuo ed importante calo che si era registrato negli ultimi periodi. Al secondo posto, con un grande salto in avanti del 62%, si colloca il Congo che, con 93 milioni di valore importato (tutti prodotti della metallurgia), supera attualmente molti dei *partner* tradizionali. Tra questi, tutti in crescita a

due cifre ad esclusione della Cina, si confermano particolarmente dinamici i Paesi Bassi, riprendono gli acquisti dall’Austria e Ungheria, Svezia e Stati Uniti raddoppiano abbondantemente quanto esportato in provincia un anno prima.

Le **esportazioni** verso i paesi dell’Unione Europea, che costituiscono mediamente più dei due terzi del totale, ma attualmente addirittura quasi i tre quarti (74%), sono cresciute su base annua del 21%, dopo il precedente +14%, contro un +8% registrato invece verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell’euro, dove arriva poco più della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra anche qui una notevole crescita che si attesta sul 19%. Mentre segna il passo l’*export* cremonese verso l’Asia, ed in particolare verso l’estremo oriente (-15%), cresce a due cifre quello verso l’America (+13%) e l’area del Mediterraneo (+19%).

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di destinazione	2016	2017	Var. %
Germania	170.324	200.274	+18
Francia	93.733	104.958	+12
Spagna	43.411	63.477	+46
Romania	33.002	46.663	+41
Stati Uniti	42.944	46.529	+8
Paesi Bassi	33.459	44.978	+34
Regno Unito	34.001	44.478	+31
Polonia	35.324	38.470	+9
Belgio	34.683	38.347	+11
Svezia	23.930	36.027	+51

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il consistente aumento delle esportazioni cremonesi nei primi mesi dell’anno 2017 ha visto crescite generalizzate verso tutti i principali mercati di sbocco e le merci inviate all’estero nel periodo gennaio-marzo, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con oltre 200 milioni di euro, ha assorbito poco meno del 20% dell’intero *export* provinciale, ed ha visto un aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2016. Anche il secondo paese di destinazione più importante del sistema economico cremonese, la Francia, è in crescita del 12%, ma percentualmente ancora più consistenti sono le variazioni tendenziali di Spagna (+46%) e Romania (+41%),